

L'EVENTO

A MODENA, CARPI E SASSUOLO
 ANCHE QUEST'ANNO LA KERMESSE
 ABBRACCIA I TRE CENTI PIU' IMPORTANTI
 DELLA NOSTRA PROVINCIA

Le storie nascoste nei dipinti

A Palazzo dei Musei la mostra dedicata a Oscar Sorgato

di CHIARA MASTRIA

UNA MOSTRA che è anche una scoperta: quella della stupefacente vicenda umana e artistica di Oscar Sorgato, protagonista del 'chiarismo' negli anni '30 del Novecento. Una collaborazione nata tra i Musei Civici di Modena e la Collezione Koelliker di Milano ha portato al Palazzo dei Musei (in largo Sant'Agostino) la mostra 'Oscar Sorgato. Tenera è la luce. Un protagonista del chiarismo', che inaugura oggi alle 18 nell'ambito del Festival Filosofia e resterà esposta fino al 10 novembre. Tra le prime sorprese la sua vita: non tutti sapranno che a dargli i natali fu proprio la città di Modena e a formarlo come artista, dopo la famiglia di importanti fotografi, l'istituto d'arte Venturi. Una storia, come quella di tanti artisti interrotta troppo presto, cominciata qui da noi e continuata nella fervida Milano degli anni '30. Strada che ha trasformato Sorgato nel testimone di un passaggio che ha portato al superamento dei canoni plastici del '900 italiano a favore di un rinnovato approccio pittorico che prende lo spunto dal neoimpressionismo e il nome di 'chiarismo'.

Il tema 'persona' - dettato dal Festival - in questo caso è duplice: c'è lui, il protagonista Oscar Sorgato, e ci sono i suoi personaggi senza nome, volti e ritratti che offrono alla fantasia la possibilità di inventare, immaginare, supporre. A due scrittori è stato poi dato il

compito di dare un 'nome' ad altrettanti ritratti, attuando così «un riscatto dell'anonimato attraverso l'attribuzione di nomi che è tra i temi principali del Festival», ha commentato la direttrice dei Musei Civici Francesca Piccini. Così Roberto Barbolini ha reinventato il 'ritratto di musicista' nel racconto 'Lo spartito', mentre Andrea Vitali si è dedicato a dare un nome e una personalità al 'ritratto di donna con cappello'. Due narrazioni che si potranno ascoltare, leggere e anche portare a casa: copie dei racconti sono in mostra, a disposizione del pubblico. Tornando a Sorgato, l'esposizione ripercorre i due te-

L'ARTISTA

Protagonista del Chiarismo, nacque a Modena e visse nella Milano degli anni '30

mi fondamentali delle sue opere, paesaggio e ritratto, restituendoci «uno spaccato sociale degli anni '20 e '30 del Novecento inquadrando aspirazioni, fragilità e turbamenti della borghesia milanese del tempo», spiegano i curatori Stefano Sbarbaro e Cristina Stefani. Un grande spazio è dato, in particolare, ai ritratti femminili: scelta tipica nella pittura, ma anche lo svelamento di una sua particolare attenzione al genere, a volte deciso, quasi statuario e altre volte delicato, impalpabile. Il percorso espositivo è introdotto da un video sulla figura dell'artista.



'Ritratto di musicista': quest'opera di Sorgato ha ispirato il racconto di Roberto Barbolini 'Lo spartito'

